



# Diagnostica delle allergie, in particolare alle arachidi

**Autore**

Dr. Matthias Kaelin,  
specialista FAMH in analisi d'immunologia clinica

**Introduzione**

Le allergie diventano sempre più frequenti, e benché nella maggior parte dei casi si tratti di patologie lievi anche se persistenti, rappresentano un fattore considerevole di costi per il sistema sanitario. La diagnosi precoce di una malattia allergica è fondamentale perché permette di identificare i fattori scatenanti (allergeni e fattori ambientali predisponenti) e, di conseguenza, di intervenire per prevenirle o per trattarle con una terapia adeguata. Soprattutto nei bambini, la diagnosi precoce della predisposizione allergica (la successione tipica che va dalla crosta latte fino all'asma e al raffreddore da fieno passando per l'eczema) è vitale, in quanto questo processo può essere evitato o attenuato.

La dimostrazione della presenza delle immunoglobuline E (IgE) specifiche non ha significato ai fini della diagnosi di un'allergia: nonostante la sensibilizzazione, infatti, certi pazienti possono essere completamente asintomatici anche dopo l'esposizione. Al contrario, negli allergici non è sempre possibile dimostrare la presenza di IgE specifiche. È quindi indispensabile interpretare questi risultati di laboratorio nell'ambito di un'anamnesi accurata e di un esame clinico. I dati clinici e la comunicazione del sospetto diagnostico aiutano il laboratorio a utilizzare una diagnostica mirata con oltre 600 allergeni disponibili in routine.

Rispetto alle prove allergiche cutanee mediante Prick test o test intracutaneo, la ricerca di IgE specifiche nel sangue offre i seguenti vantaggi:

- nessun rischio di reazione allergica, importante soprattutto in presenza di rischi cardiovascolari o di shock anafilattico;
- significativa anche nei bambini più piccoli e in caso di assenze frequenti di reazioni cutanee;
- non è influenzata dal trattamento con antistaminici, antidepressivi, ecc.;
- test possibile anche in presenza di dermatite atopica e di altra natura;
- per il paziente è più semplice delle prove cutanee;
- particolarmente adatta all'identificazione delle allergie alimentari.

**Procedimento diagnostico**

Raccomandiamo di procedere per gradi:

**Test di depistaggio:** si tratta di prove di screening raggruppate secondo criteri statistici basati sulla frequenza degli allergeni per determinati gruppi di allergie, inclusi allergeni inalatori, respiratori, alimentari, ecc. Se il risultato è negativo, l'allergia cercata è improbabile, a meno che non si tratti di un allergene particolare, che deve essere riscontrato nell'anamnesi e può essere dimostrato soltanto in maniera mirata.

**Allergie a gruppi di sostanze:** i cosiddetti allergeni ricombinanti, molecole prodotte con l'ingegneria genetica, consentono la diagnosi di allergia su interi gruppi di sostanze caratterizzate dalla presenza di una molecola allergenica comune, vale a dire una **polisensibilizzazione** allergica, ad esempio alle profiline, proteine che si ritrovano in molte piante (polline di betulla, graminacee, mele, pesche, ecc.). In caso lo desideriate vi possiamo fornire referenze più dettagliate.

**Test singoli:** da utilizzare in maniera selettiva (dati clinici!) in caso di test di depistaggio positivo (differenziazione) o poco chiaro.

**IgE totale:** l'innalzamento oltre il valore di riferimento è un segno di possibile tendenza alle allergie (diatesi allergica, ma non ha valore diagnostico per una determinata sensibilizzazione).

**Tariffa**

Descrizione	Posizione	Tariffa CHF	Materiale	Indicazione
IgE totale	1443.00	18.50	Siero	Diatesi allergica
IgE test di depistaggio d'allergeni	1446.00	37.00	Siero	Sensibilizzazione allergica, test di depistaggio
IgE specifiche * Allergeni singoli	1446.00	37.00	Siero	Sensibilizzazione allergica, sostanza specifica

\* I primi quattro allergeni di ogni richiesta d'analisi sono fatturati 37 CHF (posizione 1446.00) ciascuno, da 5 a 10 allergeni 22 CHF (posizione 1444.00) ciascuno. Non è possibile fatturare più di 10 allergeni per richiesta d'analisi.



# Allergia alle arachidi

**Autore**

Dr. in scienze Daniel Marchetti  
Specialista FAMH in Immunologia

**Introduzione**

L'allergia alle arachidi rappresenta non solo una delle allergie alimentari più comuni, ma anche una delle più pericolose, in quanto anche quantità piccolissime possono scatenare reazioni allergiche gravi. È quindi necessario non solo evitare le noccioline, ma anche molti altri alimenti che contengono prodotti a base d'arachidi come la cioccolata, i biscotti, i dessert, i fiocchi di cereali, i müsli, e i piatti della cucina asiatica per esempio. Gli allergeni delle arachidi sono termostabili e non vengono quindi inattivati dalla cottura. Dal punto di vista clinico, un'allergia alle arachidi acuta può scatenare l'intero quadro sintomatologico delle allergie alimentari, dal semplice prurito, alla crisi d'asma e allo shock allergico grave, passando per orticaria, vomito fino all'edema di Quincke.

A causa delle similitudini a livello proteico, i soggetti allergici alle arachidi, possono essere allergici anche ad altri alimenti quali la soia e la frutta con il guscio.

L'allergia alle arachidi può essere dovuta a diversi componenti delle stesse, di cui alcuni correlati a reazioni gravi (esempio rAra h 2). Pertanto, per diagnosticare l'allergia alle arachidi si consiglia il **test su gruppi di sostanze (vedi sopra)**, con l'impiego dei seguenti allergeni ricombinanti:

- **rAra h1** marcatore di sensibilità alla vicillina (7S globulina) contenuta nelle arachidi; reazioni crociate a proteine simili contenute nelle leguminose e nella frutta con il guscio; può scatenare sintomi d'allergie;
- **rAra h2** marcatore di sensibilità alla conglutinina (2S albumina) contenuta nelle arachidi; reazione crociata con le noci in particolare con gli anacardi; all'esposizione si possono scatenare gravi reazioni sistemiche;
- **rAra h3** marcatore di sensibilità alla glicina (11S globulina) contenuta nelle arachidi; reazioni crociate con le leguminose e con la frutta con il guscio; può scatenare sintomi d'allergie.

**Procedimento diagnostico**

Come test di depistaggio utilizziamo una combinazione di allergeni tradizionali (f13) e ricombinanti (rAra h1-3) prodotti da **Phadia (ImmunoCAP®)**. A seconda del risultato si possono poi impiegare antigeni specifici per affinare la diagnosi.

**Interpretazione**

Arachide	rAra h2	Interpretazione
Negativo	Negativo	Allergia alle arachidi poco probabile, necessari altri accertamenti
Positivo	Negativo	Rischio di allergia alle arachidi sempre possibile Ricerca di IgE specifiche contro altri allergeni indicata (LTP, PR10, profilina) dopo aver consultato il laboratorio e lo specialista
Positivo	Positivo	Rischio d'allergia alle arachidi con alto rischio di gravi sintomatologie. Da valutare un test di provocazione

**Tariffa**

Descrizione	Posizione	Tariffa CHF	Materiale
rAra h1	1446.00	37.00	Siero
rAra h2	1446.00	37.00	Siero
rAra h3	1446.00	37.00	Siero

*\* I primi quattro allergeni di ogni richiesta d'analisi sono fatturati 37 CHF (posizione 1446.00) ciascuno, da 5 a 10 allergeni 22 CHF (posizione 1444.00) ciascuno. Non è possibile fatturare più di 10 allergeni per richiesta d'analisi.*

**Referenze**

<http://foodallergens.ifr.ac.uk>

Sicherer SH., J Allergy Clin Immunol. 2001; 108(6) : 881-90

Asero R., Int Arch Allergy Immunol. 2005; 138(1) : 1-11

Host A. et al. Allergy 2003; 58 : 559-569

Wutrich B. Ther Umsch 2001; 58 : 253-258

**Informazioni**

Dr. Luca Germagnoli  
responsabile chimica clinica e ematologia

091 960 73 59